



Alle Strutture Dirigenziali di Primo Livello (SPL)

per il successivo inoltro alle rispettive Strutture di
Secondo Livello (SSL)

e, p.c.

All'Assessore al Bilancio

Al Capo di Gabinetto
del Presidente della Giunta regionale

Al Collegio dei Revisori dei Conti

LL.SS.

Oggetto: Decreto MEF del 10.10.2024.
Allegato al Rendiconto 2024. Contratti di Partenariato.

Con il **Decreto Ministero dell'Economia e delle finanze del 10 ottobre 2024**, che, attraverso la modifica del paragrafo 13.1 del pc allegato 4/1, ha recepito le novità del nuovo Codice dei contratti (articolo 175, comma 7, del Dlgs 36/2023), è stato introdotto l'obbligo di un nuovo allegato a Rendiconto da produrre già in sede di Rendiconto 2024.

Il citato decreto, in sintesi, prevede l'obbligo di produrre un prospetto inerente i contratti di partenariato pubblico privato sottoscritti dall'ente e in corso nell'esercizio oggetto di rendicontazione.

Nel dettaglio, i dati richiesti sono i seguenti:

- CUP:** il Codice Unico di Progetto che viene associato al contratto nel caso in cui esso si configuri come investimento pubblico. Il CUP potrebbe non essere presente nel caso di partenariati costituiti da concessioni di servizi senza investimenti;
- CIG:** il Codice Identificativo della Gara assegnato alla procedura per l'affidamento del contratto, ai sensi della legge 136/2010;
- Oggetto:** l'oggetto del contratto così come riportato sia negli atti di gara che nel contratto stesso;
- Durata:** la durata complessiva del contratto, inteso come l'intervallo temporale che comprende la data inizio e la data di fine;
- Valore complessivo del contratto:** il valore dell'affidamento indicato nel contratto debitamente sottoscritto tra le parti o nei documenti allegati, da esprimere al netto di Iva secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento. Nel caso di contratto di partenariato con tariffazione sulla Pa, il valore del contratto è dato dal canone corrisposto per il numero di annualità, oltre ad eventuali opzioni. Nel caso di contratto di partenariato con tariffazione sull'utenza, il valore del contratto è dato dalle tariffe e dai diritti che l'operatore economico prevede di incassare nel periodo di validità dello stesso, comprensivo dell'eventuale compartecipazione pubblica per il riequilibrio della gestione. È appena il



caso di evidenziare che il valore del contratto è sempre superiore al valore dell'investimento e che quindi i due dati non possono coincidere;

- f. **Valore investimento:** l'importo dei lavori che possono essere previsti dal contratto di partenariato. Ad esempio, se l'ente ha affidato il contratto avente ad oggetto la riqualificazione energetica degli impianti di illuminazione pubblica con annessa gestione dell'impianto e fornitura di energia, tale contratto prevede sicuramente la realizzazione di lavori che sono evidenziati negli allegati contrattuali (Pef eccetera). Quindi nel prospetto deve essere indicato tale valore, al netto dell'Iva (in analogia con il valore complessivo del contratto).
- g. **Importo contributo pubblico:** il contributo che l'ente concedente si è impegnato a corrispondere all'operatore economico privato per la realizzazione dell'investimento, e che risulta esso stesso dal contratto. Nei contratti di partenariato relativi ad opere fredde o tiepide contabilizzati secondo il metodo patrimoniale (in cui l'investimento viene rilevato solamente nel bilancio del privato), il canone corrisposto non rappresenta un contributo pubblico ma solamente la remunerazione di un servizio. In base all'istruttoria svolta per l'affidamento del contratto, potrebbe essere considerato contributo pubblico la quota parte di canone che non si riduce in caso di mancata performance (ovvero in caso di mancata disponibilità dell'opera/servizio).

Il questionario della Corte dei conti (come la relazione dell'organo di revisione) richiede altresì **l'indicazione dell'esistenza della valutazione ai fini della corretta allocazione del rischio operativo e della modalità di contabilizzazione on/off balance.**

Con la presente si richiede a tutte le SPL, anche in caso di riscontro negativo, di trasmettere **entro e non oltre il giorno 14 c.m.**, utilizzando il prospetto excel allegato alla presente.

Si raccomanda il rispetto del termine indicato alla luce della sanzione introdotta dall'art. 1, comma 793, della Legge 207/2024 (Legge di bilancio dello stato 2025) per gli enti che non trasmettono su BDAP i dati di consuntivo al 31 maggio, sanzione pari all'incremento del 10% del contributo alla finanza pubblica prevista per l'esercizio.

Si rappresenta, infine, che la Corte dei conti ha già in passato attenzionato queste forme contrattuali inserendo apposita tabella informativa nel questionario dell'organo di revisione.

Il Vicedirettore Generale
dott. Paolo Bertoni

La Direttrice Generale
dott.ssa Antonietta Mastrocola